

BANDA LARGA E TISCALI, SERVONO INTERVENTI

GROSSETO, 16 gennaio 2004

LETTERA APERTA

**AL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI
ALL' AUTORITA' GARANTE DELLA
CONCORRENZA E DEL MERCATO**

Un fatto importante, significativo per i nostri tempi, è passato inosservato ai più, se non per gli addetti ai lavori e/o i diretti interessati, colpiti dal grave disservizio, che per giorni e giorni, nella pratica, si sono visti tagliati fuori, senza possibilità alcuna di accesso alle vie telematiche ed ai servizi che da esse dipendono. Un po', come se all'improvviso (per capirci in parole povere), di colpo, la società che gestisce le nostre Autostrade, istituisse di fatto dei blocchi generalizzati su tutta la rete, tali da ridurre drasticamente e sistematicamente la velocità massima dei veicoli in circolazione nelle tratte di sua competenza, a soli 13 Km al massimo e cioè, la decima parte del limite di velocità previsto per legge. L'intero Paese si bloccherebbe, sarebbe il caos.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ritiene il fatto un campanello di allarme se non un pericoloso precedente, in vista dell'attuazione e realizzazione dell'ambito progetto di alta velocità per cui il Ministero delle Comunicazioni ha messo in campo addirittura una Task-Force (consultabile al sito istituzionale www.comunicazioni.it, o direttamente su http://www.innovazione.gov.it/ita/intervento/banda_larga/task_force/task_force.htm), dimostrando che su questo tema si gioca il futuro dello sviluppo dell'intero Paese e dei suoi Cittadini.

Queste tecnologie, infatti, si sono rivelate strumenti straordinari per i governi dei Paesi per migliorare la qualità, la velocità e l'affidabilità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, in pratica **l'e-Government e l'e-Governance**.

Il giorno 14/01/2004 è stato affrontato l'argomento riguardante l'ADSL Tiscali nella trasmissione la "Radio a colori" di Oliviero Beha

<http://www.radio.rai.it/radio1/beh> trattasi di disservizio generalizzato a degli Italiani che hanno aderito all'offerta ADSL Tiscali.

Dalla trasmissione è emerso che l'ADSL essendo una connessione digitale, cioè tale da costituire un passo in avanti rispetto alle vecchie connessioni analogiche e ISDN, pur non venendo garantita contrattualmente la massima velocità (infatti si parla di "fino ad una velocità massima di..") **non può certamente, se non per un breve lasso di tempo, evento fortuito e legato al traffico o ad altre cause estemporanee ed imprevedibili, vedere la velocità massima limitata e livellata su 3 Kb (normalmente è circa 30 Kb per una connessione a 256 Kbps, cioè 10 volte superiore) per un tempo consecutivo ed ininterrotto di 20 - 30 gg o più**, velocità addirittura inferiori ad una vecchia connessione analogica, tale da inficiare la stessa navigazione, trasmissione dati ed ogni servizio da essa dipendente e connesso, proposto contrattualmente.

Premesso quanto sopra, chiediamo alle SS.LL. : - una connessione ADSL ad una velocità di soli 3 Kb fissi è una contraddizione in termini con la definizione di alta velocità, insita nella larga banda? -

Viene proposto alta velocità, tale da consentire e usufruire di servizi connessi con la banda larga (quali la telefonia attraverso internet), usando nei confronti del consumatore la leva, con la quale si prospetta l'abbattimento del costo delle telefonate, la possibilità di vedere filmati, ascoltare musica ecc., oltre il risparmio sui costi di navigazione ottenibile con la drastica riduzione dei tempi di connessione e poi, la velocità passa dai circa 30 Kb a 3 Kb come evidenziato

anche dal sottoscritto nelle corrispondenze con Tiscali e riscontrabile dalle innumerevoli testimonianze sul forum del sito

<http://www.tuttisu.it/protestatiscali>.

L'offerta pubblicitaria proposta sia attraverso internet, che attraverso il telemarketing messo in atto da Tiscali con i suoi call-center è da considerare **"pubblicità ingannevole"**?

Si ricorda che Tiscali è già stata condannata per pubblicità ingannevole e/o concorrenza sleale nel luglio scorso, l'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato ha infatti condannato Tiscali, accogliendo una denuncia della società concorrente Wind-Infostrada.

Sotto accusa, in particolare, era finito lo slogan "Internet veloce, 24 ore su 24 senza alcun limite".

Per quanto sopra, è importante perciò, che nei contratti sia indicato, oltre alla velocità massima la quale non è possibile superare, anche la velocità minima, che certamente non potrà/dovrà mai essere inferiore, quantomeno, ma ciò sarebbe riduttivo, ad una connessione ISDN ed in conseguenza, il periodo di tempo massimo in cui il gestore può tenere compresso l'utente a tale minima velocità.

Nel caso di Tiscali, il mio personale e come anche le testimonianze riferite sul sito

<http://www.tuttisu.it/protestatiscali> lo confermano, è stata totale l'assenza di comunicazione e o avviso e la riattivazione vedi la corrispondenza via e-mail sotto riprodotta priva di ogni riscontro, lo testimonia.

Altrettanto importante quindi è, che nei contratti sia indicato il tempo ed il modo della doverosa risposta da dare al cliente da parte del gestore e le eventuali penali nel caso ciò non avvenga ed il disservizio continui.